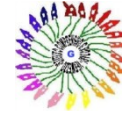




Ministero Istruzione, Università e Ricerca
Istituto Comprensivo “Gianni Rodari”
Via Carducci, 2 Vermezzo
20071 Vermezzo con Zelo (Mi)
tel. 029440960 – fax 0294943097
Cod. fiscale: 90015620157
e-mail uffici: miic873005@istruzione.it
PEC: miic873005@pec.istruzione.it



Vermezzo con Zelo, 9/10/2019
Prot. *vedi segnatura*

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI AGLI ALUNNI AL PERSONALE ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*) rivedibile annualmente sempre entro il 30 ottobre;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la

Firmato digitalmente da CARMELA PISANI

compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
1. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti
2. Terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli **enti locali** e dalle **diverse realtà** istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti **obiettivi strategici**:
 - *Definire e applicare modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali,ottimizzando i tempi programmazione.*
 - *Condividere approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento.*
 - *Definire e utilizzare criteri comuni di valutazione*

- *Costruire e condividere un curricolo verticale fondato sulle competenze chiave e di cittadinanza.*
- *Aumentare le azioni di raccordo tra i gradi di scuola.*

Le azioni didattiche e formative curricolari/extra curricolari saranno pertanto orientate al:

Potenziamento umanistico e sociale - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Potenziamento laboratoriale - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

Potenziamento artistico-musicale - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Potenziamento linguistico e scientifico - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning/Inglese Potenziato; valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche

5. Per tutti i **progetti** e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6. **La formazione in servizio docenti** è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124) dovrà essere coerente con il Piano di miglioramento e il Ptof perciò sarà focalizzata sulla didattica inclusiva, sulla didattica per competenze e sul rafforzamento delle competenze digitali. Sarà definita un'unità minima di formazione.

7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale** a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 27 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Carmela Pisani